Il primo passo nei tarocchi

Capire tutte le 78 carte, con un percorso di pratica per imparare da soli



MASSIMO MANCA
E CHRISTINE FRACICCA

© 2026 Driftware. Tutti i diritti riservati.

1ª edizione 2026

Contatto e richieste di licenza: **info@driftware.online**

Esclusione di responsabilità, diritti d’autore e note editoriali: vedi le ultime pagine.

Indice

PARTE I: ARRIVARE 4
Prefazione 5
Come lavorare con questo libro 7
Il mazzo di tarocchi in sintesi 8
Estrarre la carta del giorno 10

PARTE II: GLI ARCANI MAGGIORI 11

PARTE III: GLI ARCANI MINORI 100
Leggere gli Arcani Minori 101
I Bastoni 102
Bastoni · L'Asso di Bastoni 103
Le Coppe 159
Coppe · L'Asso di Coppe 160
Le Spade 216
Spade · L'Asso di Spade 217
I Denari 273
Denari · L'Asso di Denari 274

PARTE IV: METTERE INSIEME 330
Leggere le carte insieme 331
La stesa a tre carte 332
La stesa a cinque carte 333
La stesa sì-no, e perché richiede cautela 334
Errori tipici dei principianti 335
Come proseguire 336

PARTE V: CONSULTARE 337
Tutte le 78 carte a colpo d'occhio 338
Piccolo glossario 343
Fonti 344
Esclusione di responsabilità 345
Diritti d'autore e uso 346
Note editoriali 347

PARTE I

Arrivare



Poche pagine prima che comincino le carte.

Prefazione

Questo libro è per chi vuole imparare i tarocchi e non sa da dove cominciare. Forse hai ricevuto un mazzo in regalo e non sai cosa farne. Forse hai visto una stesa e ti sei chiesto come si faccia a leggerci qualcosa. Oppure hai già iniziato un paio di libri e ti sei fermato alla terza carta, perché su ogni pagina c'erano solo parole chiave.

Qui c'è per ciascuna delle 78 carte un capitolo tutto suo, di quattro pagine. Nella prima vedi la carta, nelle due successive impari a conoscerla, e la quarta pagina è tua: è vuota perché tu possa scrivere ciò che ti ha colpito. L'abbiamo lasciata vuota di proposito. Chi impara i tarocchi ricorda di più ciò che ha formulato da sé.

Una cosa prima di tutto. I tarocchi non si imparano in qualche settimana. Chi vuole interpretare le carte con sicurezza si esercita per anni, e quanto ci vuole dipende da quanto spesso ci si siede a farlo. Questo libro è il primo passo. Ti spiega cosa si vede sulle carte e come si arriva ai significati, invece di farti imparare elenchi a memoria. Quando l'avrai lavorato, potrai guardare ciascuna delle 78 carte e dire qualcosa su di essa. La sicurezza vera viene solo dal disporre le carte.

Cosa sono i tarocchi, si può dire onestamente in poche frasi. È un mazzo di carte illustrate nato a metà del XV secolo nell'Italia settentrionale come gioco di carte. Come strumento per riflettere sulle domande viene usato solo dalla fine del XVIII secolo. Le carte non predicono il futuro. Mostrano schemi, possibilità e tendenze e ti portano a guardare con più attenzione. La decisione la prendi tu. Chi da una stesa si aspetta un parere medico, legale o finanziario resterà deluso, ed è giusto così.

Le carte di questo libro sono state create per questo libro: i motivi sono stati generati digitalmente a partire da descrizioni proprie e poi progettati da me. Seguono il linguaggio tradizionale delle immagini, ma sono disegnati in uno stile proprio. Se un giorno lavorerai con un altro mazzo, riconoscerai i motivi. Non ti serve un mazzo per lavorare con il libro. Puoi scaricare gratis un modello pronto da stampare e ritagliare. L'indirizzo internet si trova nell'ultima pagina; ti serve un computer.

Dove chi si occupa di tarocchi ha opinioni diverse, lo diciamo, e non scegliamo di nascosto una parte.

Massimo Manca

Come lavorare con questo libro

L'ORDINE

Conviene iniziare con gli Arcani Maggiori, cioè le 22 carte con i grandi temi, dal Matto al Mondo. Poi seguono gli Arcani Minori, seme dopo seme: Bastoni, Coppe, Spade, Denari. Puoi anche saltare. Ogni capitolo funziona da solo, e se oggi ti interessa solo la Morte o il Tre di Coppe, aprili.

IL RITMO

Calcola per ogni carta circa venti minuti: cinque per l'immagine e il testo, dieci per l'esercizio, cinque per gli appunti. Una carta al giorno è un ritmo piacevole. Se un giorno salta, riprendi il giorno dopo. Non c'è nessun esame e nessuno tiene il conto.

COME SONO FATTE LE QUATTRO PAGINE

1. *L'immagine.* Guarda la carta per un minuto prima di leggere qualsiasi cosa. Ricorda cosa ti colpisce per primo.
2. *Prima pagina di testo.* Una frase sul nucleo della carta, poi ciò che si vede, cosa possono significare i dettagli e che cosa rappresenta la carta.
3. *Seconda pagina di testo.* Come appare la carta nella luce e nell'ombra, cosa può significare nella vita quotidiana (amore, lavoro, te stesso), come agisce accanto ad altre carte, qualche parola chiave, un esercizio e tre domande per te.
4. *Appunti.* Righe per i tuoi pensieri. Basta una frase.

COSA TI SERVE

Il libro, una penna e possibilmente le carte. Se hai già un mazzo di tarocchi, puoi usarlo in parallelo. Ha un aspetto diverso dal nostro, ma nomi e numeri sono gli stessi.

COSA NON DEVI FARE

Non devi imparare le parole chiave a memoria. Sono un promemoria, niente di più. Non devi credere nei tarocchi, e non devi nemmeno avere ogni giorno una rivelazione. In certi giorni non succede niente, va bene così.

GLI APPUNTI

Quando avrai fatto tutte le carte, avrai un libro in cui ogni quarta pagina contiene le tue osservazioni. Vale più di qualsiasi elenco di significati, perché ti mostra come reagisci alle carte.

Il mazzo di tarocchi in sintesi

Un mazzo di tarocchi completo ha 78 carte in due gruppi.

Gli Arcani Maggiori sono 22 carte con nomi e numeri, dal Matto (0) al Mondo (XXI). Mostrano i grandi temi della vita: inizio e fine, amore e perdita, potere e rinuncia, conoscenza e cambiamento. Spesso vengono letti come un cammino percorso dal Matto. Comincia leggero, incontra maestri e deve prendere decisioni, vive lo scossone e la speranza e alla fine arriva al Mondo. È un'interpretazione, non una legge di natura, ma aiuta a mettere in ordine le carte.

Gli Arcani Minori sono 56 carte in quattro semi. Ogni seme ha le carte dall'Asso al Dieci e quattro figure: Fante, Cavaliere, Regina e Re. Gli Arcani Minori mostrano le cose della vita quotidiana.

Nella tradizione i quattro semi hanno ciascuno un ambito di vita e un elemento. È una convenzione che si è affermata, non una regola.

- **Bastoni:** slancio, volontà, energia. Elemento fuoco.
- **Coppe:** sentimenti, relazioni, intuizione. Elemento acqua.
- **Spade:** intelletto, parola, decisione. Elemento aria.
- **Denari:** corpo, lavoro, denaro, sicurezza. Elemento terra.

I NUMERI

Anche i numeri dall'Asso al Dieci portano un'atmosfera di fondo che ritorna in tutti i semi. L'Asso è l'inizio, il Due una scelta o un legame, il Tre crescita o collaborazione, il Quattro uno stato stabile, il Cinque attrito e crisi, il Sei un equilibrio o un passaggio, il Sette una prova, l'Otto movimento o esercizio, il Nove quasi una conclusione e il Dieci la fine di un ciclo. Queste atmosfere di fondo aiutano a ricordare. Ma ogni carta racconta la sua storia, e a volte contraddice lo schema.

LE FIGURE

Fante, Cavaliere, Regina e Re mostrano persone o atteggiamenti. Possono indicare una persona reale, un tuo lato o un ruolo che stai ricoprendo in questo momento. L'età o il sesso non contano. Di più all'inizio degli Arcani Minori.

COME SI CHIAMANO LE CARTE

Nella pratica incontri nomi diversi: il Papa per lo Ierofante, il Bagatto per il Mago, i Bastoni a volte chiamati Scettri o Clave, i Denari anche Dischi o Pentacoli. E negli Arcani Maggiori due carte, a seconda del mazzo, sono scambiate: la Forza da noi è il numero VIII e la Giustizia il numero XI, come nei diffusi tarocchi Waite-Smith. Nei più antichi tarocchi di Marsiglia è il contrario. Le immagini e le idee restano le stesse.

Estrarre la carta del giorno

L'esercizio più semplice e migliore per cominciare è la carta del giorno: una carta al giorno, estratta al mattino, guardata la sera.

1. **Mescolare.** Prendi le carte e mescola finché ti sembra giusto. Non c'è nessuna regola. All'inizio bastano le 22 carte degli Arcani Maggiori, più avanti usi tutte le 78.
2. **Porre la domanda.** Una domanda aperta funziona meglio: cosa richiede oggi la mia attenzione? Quale atteggiamento mi aiuta? Le domande a cui si risponde con sì o no danno poco.
3. **Estrarre.** Estrai una carta, mettila davanti a te e guardala. Scrivi cosa vedi e come ti senti, prima di guardare nel libro.
4. **Consultare.** Poi leggi il capitolo, ma solo il nucleo in una frase e le parole chiave. Il resto lo tieni per la sera.
5. **La sera, guardare indietro.** Chiediti dove oggi hai incontrato qualcosa che si abbina alla carta. Non deve essere niente di grande.

DOMANDE CHE È MEGLIO LASCIARE

Domande sui pensieri o sulle intenzioni di altri («Mi ama?»). Domande sulla salute, sul denaro o su un procedimento giudiziario («Vincerò?»). Domande di cui conosci già la risposta e cerchi solo una conferma. Le carte possono aiutarti a vedere la tua situazione. Informazioni su altre persone o su questioni mediche, legali e finanziarie non possono darle.

CARTE ROVESCIATE

Alcune persone leggono le carte anche quando stanno a testa in giù. È una possibilità, non un obbligo. Per ogni carta di questo libro c'è un'indicazione su come leggere la posizione rovesciata. Per iniziare lasciala da parte: metti tutte le carte dritte e impara prima i significati di base.

PARTE II

Gli Arcani Maggiori



Le 22 carte degli Arcani Maggiori, ciascuna con immagine, testo, esercizio e appunti.


0
IL MATTO

0

Il Matto

Un inizio in cui non sai ancora dove porta il cammino, e parti lo stesso.

L'IMMAGINE

Una persona giovane sta sul bordo di una rupe, con un fagotto sulla spalla e un fiore bianco in mano. Un cagnolino bianco salta accanto a lei. Splende il sole e sullo sfondo ci sono montagne innevate. Guarda verso l'alto e non il terreno davanti ai suoi piedi.

DETTAGLI DELL'IMMAGINE

Il fagotto contiene ciò che si porta con sé: pochissimo. Nell'interpretazione tramandata rappresenta le esperienze che si portano con sé senza ancora conoscerle. Il fiore bianco si legge per lo più come segno di innocenza, di apertura senza secondi fini. Il cane accompagna e avverte allo stesso tempo. Alcuni autori lo leggono come l'istinto che vuole salvare il Matto dalla caduta. L'abisso non è una minaccia finché il Matto tiene d'occhio la sua meta, ma resta un abisso. Entrambe le cose appartengono alla carta.

SIGNIFICATO

Il Matto porta il numero zero. Sta prima della prima carta e perciò è allo stesso tempo inizio e fine della serie. Rappresenta fiducia, apertura e la disponibilità a fare qualcosa per la prima volta. Non dice che andrà bene. Dice che è il momento del passo. Chi lo estrae si trova spesso su una soglia in cui non si può più chiarire tutto in anticipo.

LUCE E OMBRA

Nella luce mostra coraggio senza rete, curiosità e uno sguardo libero. Ricorda che certe cose si imparano solo facendole.

Nell'ombra rappresenta avventatezza e irriflessione. Chi non guarda il terreno può inciampare. Allora la carta è un avvertimento: agisci in modo precipitoso, oppure non ascolti le persone che vogliono dirti qualcosa.

Rovesciato (a testa in giù) viene spesso letto come esitazione, occasione mancata o cieca leggerezza. Quale lettura sia adatta lo mostra il contesto della stesa.

NELLA VITA QUOTIDIANA

Amore: Un nuovo incontro senza aspettative precise. In una relazione lunga l'invito a stare di nuovo insieme con leggerezza.

Lavoro: Un nuovo inizio, un'idea non ancora elaborata. Buono per il primo passo, non ancora per il contratto.

Tu stesso: Puoi cominciare prima di sapere tutto. Ma chiediti con onestà se senti il cane.

IN UNA STESA

Il Matto all'inizio di una stesa a tre carte mostra una situazione che sta appena cominciando. Accanto alle carte la Morte o la Torre indica che un nuovo inizio nasce da una fine o da una rottura. Accanto all'Imperatore o alla Giustizia ammonisce a guardare, nonostante tutto l'entusiasmo, le regole e le conseguenze. Come ultima carta di una stesa mostra una tendenza ancora aperta.

PAROLE CHIAVE

Inizio, fiducia, leggerezza, azzardo, imprudenza.

ESERCIZIO

Fai oggi qualcosa per la prima volta, anche se è piccolo: prendere un'altra strada, iniziare una conversazione, provare una cosa che hai rimandato finora. Annota poi in due frasi come ti sei sentito.

TRE DOMANDE PER TE

1. Cosa vorrei iniziare e rimando perché non sono ancora pronto?
2. Dove sono già troppo prudente?
3. Dove sarebbe bene dare una rapida occhiata al terreno?